

Sport



Campione e modello di vita

Preparazione solo da dopo
Natale, prima stop per l'alluvione

Il sogno di Galtarossa

«Mi sto allenando per la sesta Olimpiade»

Canottaggio, a Londra 2012 avrà 40 anni

PADOVA — Non è un record assoluto, ma ci siamo vicini. «Josepha Idem - sorride Rossano Galtarossa - mi batte. In caso di partecipazione a Londra 2012 sarebbe la sua settimana olimpide. Ma diciamo che neanche io sono male, che dite?». A spulciare gli almanacchi, nel Guinness dei primati ci sarebbero pure i cavalieri Piero e Raimondo D'Inzeo con otto partecipazioni a cinque cerchi. Ma l'equitazione, è tutta un'altra storia, con un dispendio d'energie fisiche infinitamente inferiore rispetto al canottaggio.

Galtarossa, padovano doc, un nugolo di titoli mondiali e italiani, l'anno prossimo avrà 40 anni, ma guardandolo negli occhi si capisce come vuol inseguire un sogno: la sesta Olimpiade. A Pechino, nel 2008, si mise in bacheca un altro argento, accanto al bronzo di Barcellona 1992 (la prima delle sue Olim-

piadi ininterrotte) e all'oro di Sidney 2000. Sostenuto dal Comune di Padova e dalla Canottieri, Rossano si racconta, seguito come un'ombra dalla mo-

glie Elisa.

Non è che sua moglie la prende male?

«Elisa è la mia prima tifosa e mi segue ovunque, la ringrazio ogni giorno per il sostegno che mi dà, senza di lei non so come farei. Spero che non si stanchi di me (ride, Ndr), ma io mi sento tante energie addosso e voglio provarci ancora».

Scherzando ma non troppo, qualcuno sostiene che lei ci sarà anche nel 2016 a Rio de Janeiro...

«Lasciamo stare certi discorsi, mi paiono fuori luogo. Intanto pensiamo a Londra, un traguardo tutt'altro che scontato, ci vorranno pazienza e allenamenti serrati».

Da quanto si sta allenando?

«Con una buona continuità da Natale, perché dopo i campionati italiani c'è stata una pausa di due mesi dovuta all'alluvione che mi ha impedito di alle-

narmi».

Quando la prima competizione?

«Domenica gareggerò in barca per tentare di tornare al top anche dal punto di vista della sensibilità di tocco, oltre che della forza fisica. Si creeranno aspettative importanti, ma dovrò stare lucido e concentrato perché nel periodo iniziale probabilmente i risultati saranno modesti e sarà normale. Spero di non essere pazzo, sono convinto di poter riconquistare una forma apprezzabile».

A 39 anni non dev'essere facile...

«Non mi sento addosso i 39 anni che ho e mi stimola confrontarmi con ragazzi più giovani di me come Francesco Bernaioli. Mi mette in difficoltà, ci siamo molto utili l'un l'altro. Ho parlato con il Ct Giuseppe Di Capua giovedì scorso e l'ho aggiornato sull'andamento della mia preparazione. Potrebbe arrivare una convocazione in azzurro per maggio».

Ha un modello di riferimento?

«A Pechino l'estone Juri Jaanson a 42 anni ha preso la medaglia d'argento nel doppio. Mi piacerebbe dare un segnale simile a quello che diede lui con quell'impresa. L'idea di considerarmi un ex atleta è un passaggio difficile. Non voglio essere patetico e insistere contro l'evidenza dell'inevitabile declino fisico, ma finché reggo...».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre medaglie Olimpiche di Rossano Galtarossa

